

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Via Quintino Sella, 18 - 90139 Palermo

VERBALE N. 2 /2021

In data 19 aprile 2021, alle ore 10,00 collegati da remoto a seguito delle note disposizioni COVID-19, previa regolare convocazione, si è riunito il Collegio straordinario dei Sindaci, per procedere all'esame dei seguenti punti all'OdG:

- ✓ Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023;
- ✓ Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott. Antonio Costanzo	Presidente	Presente
Dott. Vincenzo Cusimano	Componente	Presente
Dott. Melchiorre Di Maria	Componente	Presente

Il Collegio procede all'esame del primo punto all'ordine del giorno – Bilancio di Previsione 2021/2023.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto documento previsionale, dalla Responsabile della sezione 5 - Bilancio e controllo di gestione - Dott.ssa Lidia Piazza, appositamente invitata dall'Organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il bilancio in esame, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, si compone dei seguenti allegati :

1. Piano delle attività o piano programma (all. 1);
2. Nota integrativa (all. 2);

3. Vincoli di spesa (all. 2a);
4. Previsione pluriennale armonizzata con capitoli (allegati 3/E -3/U);
5. Previsione pluriennale armonizzata (all. 4/E – 4U);
6. Previsionale Armonizzato Pluriennale Riepilogo per Titoli (all. 5/E – 5/U);

7. Previsionale Armonizzato Spese Per Missione (all. 6);
8. Previsionale Armonizzato Quadro Generale Riassuntivo (all. 7);
9. Previsionale Armonizzato Entrate Titoli Tipologie Categorie (all. 8);
10. Equilibri di Bilancio (all. 9);
11. Prev. Armonizzato Comp. FPV (all. 10/2020 – 10/2021 – 10/2022);
12. Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (all. 11);
13. Spese beni e servizi (all. 12);
14. Elenco capitoli spese obbligatorie (all. 13);
15. Spese impreviste (all. 14);
16. Pianta organica (all. 15/2021 – 15/2022 – 15/2023);
17. Spese per il personale (all. 16/2021 – 16/2022 – 16/2023);
18. TFR (all. 17/2021 – 17/2022 – 17/2023);
19. FCDDE (all. 18/2021 – 18/2022 – 18/2023);
20. Programma triennale OO.PP. (all. 19).

Costituisce allegato al Bilancio di previsione 2021, come previsto dall' art. 11 comma 3 lett. H del decreto legislativo n. 118/2011, anche la presente relazione del Collegio Sindacale del Bilancio di previsione 2021.

Il Collegio per maggiore chiarezza riporta di seguito le risultanze del Bilancio di Previsione 2021.

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	204.861,91			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		72.832.456,95	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		243.498,25	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	668.385,43	524.590,00	524.590,00	524.590,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	143.157.986,25	22.242.232,59	22.341.136,59	22.951.136,59
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	41.035.224,22	29.231.042,46	13.525.612,31	19.988.342,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	184.861.595,90	51.997.865,05	36.391.338,90	43.464.068,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.889.695,17	16.858.000,00	16.858.000,00	16.868.000,00
Totale Titoli	201.751.291,07	68.855.865,05	53.249.338,90	60.332.068,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	201.956.152,98	141.931.820,25	53.249.338,90	60.332.068,73
Fondo di cassa finale presunto	0,00			

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	77.917.873,30	30.091.884,66	22.865.726,59	23.475.726,59
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.232.102,04	94.981.935,59	13.525.612,31	19.988.342,14
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	184.149.975,34	125.073.820,25	36.391.338,90	43.464.068,73
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	37.467,90	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.768.709,74	16.858.000,00	16.858.000,00	16.868.000,00
Totale Titoli	201.956.152,98	141.931.820,25	53.249.338,90	60.332.068,73
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	201.956.152,98	141.931.820,25	53.249.338,90	60.332.068,73

Dai prospetti riepilogativi sopra riportati emerge che il documento contabile rispetta il principio del pareggio finanziario che viene raggiunto per l' esercizio finanziario 2021, in termini di competenza in € 141.931.820,25 ed in termini di cassa in € 201.956.152,98 e per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 in termini di competenza rispettivamente in € 53.249.338,90 ed € 60.332.068,73.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO – PREVISIONE 2021

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	66.036.543,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	344.977,91
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	30.428.643,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	23.734.210,01
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	73.075.955,20
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	243.498,25
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	72.832.456,95

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	61.163.918,07
	Passività potenziali 2020	50.000,00
	Passività potenziali fondo TFR	2.000.000,00
		3.899.539,97
	B) Totale parte accantonata	67.113.458,04
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	595.129,19
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	595.129,19
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.123.869,72
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Equilibri di Bilancio

Prima di entrare nel merito degli equilibri di bilancio, occorre evidenziare che, a causa dell'esiguo ammontare delle risorse disponibili e dell'elevata morosità per canoni non riscossi, si è determinata la pesante situazione debitoria che affligge da tempo l'Istituto. Alcuni debiti contratti in passato non rimborsati nel corso degli anni ai vari creditori, hanno raggiunto alla data odierna valori molto elevati e riguardano tre grosse partite debitorie, essendo stato estinto a fine dicembre 2020 il debito per vecchi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti:

1. **Debito con il proprio tesoriere ex Banco di Sicilia**, oggi Unicredit-Do Bank, per un'esposizione derivante da anticipi di tesoreria;
2. **Debito con diversi Comuni** per imposta patrimoniale applicata sulla componente immobiliare del patrimonio residenziale pubblico e non versata da questo Ente per mancanza di risorse. L'ingente importo è stato determinato anche perché i diversi comuni addebitano l'imposta anche su alloggi requisiti e/o occupati abusivamente, senza avviare le procedure di sgombero e di assegnazione degli alloggi ai legittimi assegnatari e applica le aliquote massime, con importi che spesso superano le somme incassate per gli stessi immobili.
3. **Debito con l'Azienda Amap** per il mancato pagamento di forniture idriche nel quartiere Zen Palermo;

Il debito **con la Do Bank**, è nato negli anni '80 per alcune momentanee necessità di liquidità "anticipi di cassa" concessi dal tesoriere ex **Banco di Sicilia** e mai rimborsati, tanto che il debito ha assunto importi considerevoli. Nel marzo 2014 l'ente ha ripreso le mediazioni a causa dell'incalzare di un Decreto ingiuntivo che il Tribunale di Palermo con sentenza n.5474/2015, pronunciato il 14 ottobre 2015, ha reso definitivo. Tuttavia, nel maggio 2016 con la disponibilità del creditore, si è concluso un accordo adottato con provvedimento deliberativo n. 27 del 12 settembre 2016, grazie al quale l'istituto ha ottenenuto una forte riduzione del credito vantato da 30 a 17 milioni di euro.

L'accordo ha previsto in particolare:

- "pagamento di una rata mensile di € 50.000,00 per 5 anni;
- "entro il 28/8/2021 versamento in unica soluzione della somma residua di € 14.000.000,00 con possibilità di successiva rinegoziazione";

Il debito per **Ici/Imu** è sorto con vari comuni a causa del mancato pagamento dell'imposta immobiliare, il debito inerente le cartelle esattoriali già iscritte a ruolo ammontano a € **18.173.545,80**.

Al riguardo l'Ente ha aderito alla definizione agevolata dei carichi tributari affidati all'Agente di Riscossione - art.3 della D.L. 119/2018 convertito con modifiche con legge 136/2018 - presentando diverse istanze una relativa a Palermo, l'altra per la Provincia.

In particolare, la normativa fiscale ha limitato l'agevolazione per i carichi affidati all'Agente di Riscossione a quelli notificati alla data del 31.12.2017, pari a € 12.160.957,59 che abbattuto di sanzione ed interessi si è ridotto a € 7.336.582,53, con un risparmio per l'amministrazione di € 4.824.375,06.

Per quanto riguarda il debito con Amap il Tar, in data 7/12/2020, ha emanato una successiva ordinanza con la quale ha accolto l'istanza della ricorrente nei termini sotto indicati “:

- *si sostituisce il Commissario Ad Acta precedentemente nominato con il Ragioniere Generale dello Stato;*
- *Si conferma l'importo degli interessi di € 7.081.563,82 in quanto calcolati dalle scadenze delle singole fatture alla data del 19/10/2020 come dichiarato da Amap'', fissando definitivamente la somma per interessi ad € 7.081.563,82, importo che non risulta iscritto in Bilancio, pertanto, sorge la necessità di dover inserire nello stanziamento di bilancio in ossequio a quanto disposto dall'Ordinanza del Tar, tra le uscite correnti, la quota inerente gli interessi e dall'altra parte la corrispondente quota tra le partite in entrata in conto capitale della possibile vendita all'asta del patrimonio oggetto di ipoteca da parte di Amap.*

I suddetti stanziamenti vanno inseriti nel bilancio di previsione anche in ossequio alle disposizioni previste dall'allegato 4/2 del d.lgs n.118/2011” che vengono riportate: “....Per transazione si intende ogni evento o azione che determina la creazione, trasformazione, scambio, trasferimento o estinzione di valori economici, patrimoniali e finanziari (debiti e crediti) che si origina dall'interazione tra differenti soggetti (pubbliche amministrazioni, società, famiglie, ecc), e avviene per mutuo accordo o per atto unilaterale dell'amministrazione pubblica. Le transazioni possono essere monetarie, nel caso di scambio di mezzi di pagamenti o altre attività o passività finanziarie, o non monetarie (trasferimenti o conferimenti di beni, permuta, ecc.). Non sono considerate transazioni le calamità naturali, il furto, ecc. La rilevazione delle transazioni da cui non derivano flussi di cassa è effettuata al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti di previsione. La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa. Le regolazioni contabili

sono effettuate solo con riferimento a transazioni che riguardano crediti e debiti o che producono effetti di natura economico-patrimoniale. Sono escluse le regolazioni contabili che registrano movimenti interni di risorse tra le articolazioni organizzative di un ente prive di autonomia contabile e di bilancio.”

Questa situazione determinerà per l'esercizio 2021, una differenza di parte corrente nelle spese di € 7.081.563,82 per la quota interessi e un contestuale differenza di pari importo nelle entrate delle partite in c/capitale per l'eventuale vendita coattiva del patrimonio ipotecato; si evidenzia comunque che il saldo positivo delle partite in c/capitale compensa lo squilibrio di parte corrente delle spese e quindi l'Istituto raggiungerà comunque il pareggio generale delle entrate e delle Spese come previsto dalle normative contabili.

Verificata che la procedura risulta conforme alle normative contabili si attesta che l'istituto mantiene un equilibrio generale tra entrate e uscite.

Al momento della definizione delle gravi situazioni debitorie, la Regione siciliana al fine di consentire un piano di rientro delle obbligazioni pregresse di alcuni Iacp dell'isola, ha ritenuto opportuno fornire un importante sostegno con la L.R. n.8 del 8/05/2018 autorizzando, *in via straordinaria e non oltre la data del 31/12/2018 a titolo esclusivo di anticipazione di liquidità, le somme derivanti dalle economie di finanziamenti e cessione di cui alla L.24 dicembre 1993 n.560 non vincolate da programmazione, nonché i proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, nella misura massima dell'80% a condizione che tali debiti maturati risultino iscritti in bilancio...*

Il termine di utilizzo è stato prorogato al 31 dicembre 2019, con l'art. 8 della legge regionale n. 17/2019, che la Corte costituzionale, con sentenza n. 25/2021 ha dichiarato illegittima, pertanto al momento si è alla ricerca di una soluzione che possa consentire la definizione della vicenda.

Fondo contenzioso

Il D.Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede al punto 5.2, lettera h) che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di

amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'Ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Per il corrente anno, a seguito di una ricognizione di tutti i contenziosi pendenti ed è stato predisposto dall'Ufficio competente un elenco dei possibili giudizi che si riepilogano per 2021:

PASSIVITA' POTENZIALI			
SOGGETTI	IMPORTI CAUSA	SPESE LEGALI - CTU-ECC-	TOT.
BARONE	1.500.000,00	14.000,00	1.514.000,00
SENATORE	1.359.988,30	33.490,45	1.393.478,75
COMUNE PALERMO	990.000,00	29.793,22	1.019.793,22
VARI COMUNI	207.313,01	10.155,99	217.469,00
VARI	824.477,34	73.751,05	898.228,39
			5.042.969,36

Per il 2022 un totale di € 157.544,45 e per il 2023 per un totale do € 2.513.000,00.

Analizzati i suddetti macro debiti che influenzano notevolmente le uscite correnti, per un importo pari ad € 18.124.160,18 sono state individuate soluzioni concordate per la chiusura del Bilancio di previsione 2021/2023 nel corso di apposita riunione dell'1aprile c.a. individuando le seguenti soluzioni:

1. Per i debiti ici/imu distribuire gli importi, nel triennio, atteso comunque che, ogni anno si è proceduto ad impegnare parte dell'imposta dovuta e buona parte delle somme sono appostate nei residui passivi, la distribuzione è stata effettuata nel modo seguente:

1.826.703,82	2.152.414, 38	2.669.658,57
---------------------	----------------------	---------------------

2. Con riferimento alle passività potenziali di € 5.042.596,36 inerenti diversi contenziosi, viene evidenziato che il d.lgs 118/2011 da la possibilità, nei casi in cui i giudizi sono di importi molto elevati, di distribuire l'importo nei tre anni del Bilancio di Previsione ed

in tal senso la suddivisione è stata effettuata appostando al pertinente cap. 366 “FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI” quali passività potenziali:

2021	2022	2023
2.000.000,00	1.969.558,74	2.186.642,11

Fondo svalutazione crediti

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento Bilancio ai previsione al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio una apposita posta contabile il cui ammontare è determinata in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Dal relativo prospetto si evince che negli esercizi finanziari in oggetto sono stati eseguiti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 7.763.445,00 per il 2021 ed un accantonamento effettivo di pari importo. Situazione analoga per gli esercizi 2022 e 2023 rispettivamente per importi pari ad € 7.971.660,00 ed € 8.209.620,00.

Detto fondo è stato calcolato solamente sulle entrate extratributarie poichè in virtù di quanto disposto dal citato punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n.118/2011 per i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche o garantiti da fideiussione è possibile non operare alcuna svalutazione degli stessi.

Fondo pluriennale vincolato

Il F.P.V. indica la spesa che si prevede di impegnare con imputazione negli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione di esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedente ed iscritti nel F.P. previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata ex allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e rendere evidente la distanza

temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio ha verificato con le tecniche del campionamento:

- a. la Fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;
- b. la non sussistenza di accertamenti di entrate relativa a obbligazioni attivi scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d. la corretta applicazione del principio contabile in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

In particolare l'entità del FPV iscritta nel titolo secondo è coerente con le determina di reimputazione n. 479 del 07/04/2021 dei singoli impegni di spesa.

Le fonti di finanziamento del FPV iscritto nel bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

CAP	274	10.000,00
CAP	276	13.736,86
CAP	277	2.790,50
CAP	302	30.494,53
CAP	303	186.476,36
TOTALE		243.498,25

Partite di giro

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 16.858.000,00 per il 2021, euro 16.858.000,00 per 2022 e per euro 16.868.000,00 per il 2023.

Tali poste comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua anche in qualità di sostituto d'imposta ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Infine, si accerta che al bilancio di previsione per l'anno 2021 è stata allegata la **Pianta organica del personale**, nonché la tabella dimostrativa della consistenza numerica del personale in servizio.

E' stato, inoltre, allegato il piano triennale delle OO.PP., l'elenco annuale 2021, nonché del programma biennale degli acquisti che sono stati adottati con deliberazione del commissario straordinario del 29 dicembre 2020 n. 39. Verificata la compatibilità delle

previsioni che risultano in linea con il documento contabile in esame il Collegio esprime parere favorevole ai documento di programmazione in parola.

VERIFICA DELLE COMPATIBILITA' FINANZIARIE

- Il totale delle previsioni di competenza delle entrate + avanzo presunto è uguale alle previsioni delle uscite;
- Il totale delle previsioni i di cassa delle entrate + il fondo iniziale di cassa è uguale alle previsioni di cassa delle uscite:
- Il fondo iniziale di cassa + residui attivi presunti - residui passivi presunti – FPV spesa e uguale al risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato 9/a;
- le previsioni di cassa delle entrate per singoli capitoli non eccedono la somma dei residui attivi presunti più previsioni di competenza;
- le previsioni di cassa delle uscite per singolo capitolo non eccedono la somma di residui passivi presunti più previsioni di competenza.

ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE E ISTITUZIONE DI FONDI

- nella missione 20 programma 1 - titolo I - è stato istituito il fondo accantonamento fine rapporto al personale con riguardo al TRF in maturazione, lo stesso viene accantonato all'interno dell'ente;
- nella missione 20 programma 3 - titolo I - è stato istituito il fondo accantonamento per rinnovo contrattuali;
- nella missione 20 - programma 3 - titolo I - risultano correttamente istituiti i fondi di riserva di cui all'art. 48 del decreto legislativo n. 118/2011;
- Nei capitoli delle uscite aventi natura di "fondi" sono assenti i residui passivi presunti;
- E' stato istituito il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 2 (Fondo crediti di dubbia esigibilità):
- E' stato istituito il "Fondo spese obbligatorie" inserito nella missione 20 -Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell'art 48, co. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011.
- E' stato istituito il "Fondo riserva spese impreviste" inserito nella missione 20 Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell' art, 48, co. 1 lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011:
- E' stato istituito il "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa", con stanziamento solo di cassa per un importo non superiore ad 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare nella missione 20 ai sensi dell'art. 48, co.1 lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011;
- E' stato rispettato lo stanziamento del "Fondo per spese impreviste " nella misura indicata dall'art. 48 del D. Lgs. n. 118/2011.

SPENDIG REVIEW

- Art. 17, comma 1 L.R. n. 11/2010 - la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale. L'IACP rientra tra gli enti di fascia B del Decreto presidenziale 20 gennaio 2012, pertanto i compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione non possono superare il limite di € 20.000,00 per il Presidente ed € 18.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 10.000,00 per il presidente ed € 8.000,00.
- Art. 18, comma 1 LR. n. 11/2010. L'IACP di Palermo è escluso per effetto dell'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, in quanto il personale nello stesso incardinato è applicato il CCNL ENTI LOCALI.
- Art. 19, comma 3 L.R. n. 11/2010 – l'ente deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri.
Inoltre l'Assessore regionale all'economia con direttiva del 02/10/2012 ha imposto precise procedure sia per i contratti d'appalto di beni e servizi superiori a € 100.000,00 che ai contratti d'appalto che superano € 500.000,00 alla quale si rimanda e se ne chiede puntuale applicazione in fase di gestione.
- Art. 23, comma 1 – come rideterminato dalla Giunta regionale e asseverato con circolare dell'Assessore all'economia n. 10 del 02/11/2011, l'ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.
Per l'esercizio finanziario 2021 non vi è previsto alcuno stanziamento di spesa a fronte di impegni di spesa nel 2009 per € 5.000,00;
- Art. 23, comma 2 – prevede la riduzione del 50% rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.
In proposito il collegio ha accertato che nel previsionale 2021-2023 non è stato previsto alcuno stanziamento.
- Art. 20 L.R. n. 9/2013 – C. 1 “ A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'art. 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012 n. 9 è ridotto del venti per cento.”

Il comma 2 prevede che “ Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell’amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro.”

L’Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell’art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 e dell’art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall’esecuzione delle indicate disposizioni l’Istituto ha proceduto, a decorrere dall’01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

- Art. 22 L.R. 9/2013 – L’Istituto non possiede auto di rappresentanza, avendo già dismesso nel corso del 2009 l’unica l’auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevolati spostamenti nel territorio provinciale per le attività di manutenzione del patrimonio immobiliare dell’Ente;
- L’ Art. 24 della L.R. 9/2013 prevede al comma 2 che “Gli Istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell’amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza.”

Si da atto che l’Ente non si avvale di alcun rapporto di consulenza e che al capitolo 312 denominato “Consulenze esterne” non risulta nessuno stanziamento.

- Il comma 1 dell’art. 27 della L.R. 9/2013 prevede che “Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della regione e dalle società a totale carico o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all’anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall’osservatorio sul mercato immobiliare (OMI)

dell’Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento.”

L’Ente non ha in atto immobili in affitto adibiti ad uffici.

- Il punto 11 della delibera della Giunta regionale n. 207/2011 dispone che “*Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, che a decorrere dall’anno 2012 l’Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria partecipazione della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell’Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009 per le medesime finalità.....*” L’Ente non ha previsto alcuno stanziamento come sopra specificato.

- DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 317 DEL 04/09/2012 – PUNTO 4 LETTERA B) E C) CIRCOLARE DEL 05/10/2012.

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall’esame del contenuto della seguente tabella emerge che l’Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio di previsione 2020 2021 2022, le previsioni per l’acquisto di beni e servizi sono stati ridotti del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

SPESE BENI E SERVIZI ANNO 2011 - D. di Giunta n. 317/2012

	C/RES	
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	56.418,58
282	Spese di rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contributi associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00

TOTALE 1.295.139,83

		2021	2022	2023
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	205.736,86	156.000,00	176.000,00
277	Postali e Telefoniche	31.790,50	25.000,00	25.000,00
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	35.000,00	45.000,00	45.000,00
279	Manutenzione macchine elettroniche	31.500,00	11.500,00	31.500,00
280	Gestione sistema informatico	95.000,00	85.000,00	98.000,00
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	85.000,00	85.000,00	85.000,00
282	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
283	Gestione Automezzi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
535	Altri servizi diversi (Affidamento per recupero morosità)	0,00	0,00	0,00
284	Contributi associativi diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	21.000,00	21.000,00	21.000,00
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	15.700,00	15.700,00	15.700,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	55.000,00	55.000,00	55.000,00
288	Spese su depositi bancari e postali	80.000,00	80.000,00	80.000,00

➤ Art. 6 comma 12 del D.L. n. 78/2010.

Co. 12."A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... omissis ..., non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, ... omissis ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Si precisa che questo Ente non è stato indicato nell'elenco pubblicato (G.U. 228 del 29 settembre 2017) dal medesimo istituto di statistica (ISTAT) nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (Giusto parere del M.E.F. allo IACP di Napoli del 13/11/2012).

Tutto ciò premesso:

- Considerato che il bilancio di previsione 2021/2023 risulta elaborato in conformità delle indicazioni fornite
- Visto il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

il Collegio, tenuto conto della documentazione esaminata, responsabilmente attestata dall'Ente, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 dello IACP di Palermo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio Costanzo – Presidente

**ANTONIO
COSTANZO** Firmato digitalmente da
ANTONIO COSTANZO
Data: 2021.04.19
12:50:14 +02'00'

Dott. Vincenzo Cusimano - Componente



Documento firmato da:
VINCENZO CUSIMANO
19.04.2021 10:16:28
UTC

Dott. Melchiorre Di Maria - Componente

Firmato digitalmente da
MELCHIORRE DI MARIA
CN = DI MARIA MELCHIORRE
C = IT